

VENERDÌ 22 LUGLIO 2011

GIORNALE DI SICILIA
**EDIZIONE
PALERMO**

LA RIPRODUZIONE E LA UTILIZZAZIONE
DEGLI ARTICOLI E DEGLI ALTRI MATERIALI
PUBBLICATI NEL PRESENTE GIORNALE
SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE ©

OCCUPAZIONE. Commessa per una petroliera. E oggi il vertice in prefettura sul rilancio

Cantieri navali, operai al lavoro per otto mesi

Operai di nuovo al lavoro al Cantiere navale. L'arrivo di una petroliera della Edison per lavori di trasformazione ha fatto rientrare la protesta che ormai si trascinava da sette giorni. Ma tra i sindacati c'è un pacato ottimismo. La partita, quella vera, si giocherà oggi in prefettura alla presenza dei vertici nazionali di Fincantieri. Ci saranno Fiom, Fim, Uilm e Ugl (presenti pure l'assessore regionale Marco Venturi, presidente e vicepresidente della commissione regionale Salvo Caputo e Pino Apprendi, che da mesi seguono da vicino la vertenza) che chiederanno garanzie per il futuro.

Per la petroliera, pronta ad entrare oggi nello specchio d'acqua dello stabili-

mento, sono previste 80 mila ore di lavoro, otto mesi circa. «La nave sarà trasformata in un grosso contenitore off-shore per gli impianti petroliferi - dicono il segretario della Cgil, Maurizio Calà, e il rappresentante Fiom, Francesco Piastra -. Oggi in prefettura dovranno arrivare risposte sui nuovi carichi di lavoro e certezze sul mantenimento del settore della costruzione navale». Davanti al prefetto, Fincantieri dovrebbe tirare qualche altro asso dalla manica. Si parla di tre navi della Grimaldi in dirittura d'arrivo per lavori di trasformazione, mentre sono calde le trattative per altre due navi del gruppo Edison. «Ci riteniamo in parte soddisfatti perché questo deve essere il

primo passo per il rilancio concreto dello stabilimento», spiega Nino Clemente della Fim Cisl. «Attenzione - avverte Silvio Vicari della Uilm - una nave non chiude la vertenza. Vogliamo risposte concrete sul futuro». Critico il parlamentare nazionale Beppe Lumia (Pd): «Una commessa tirata fuori dal cilindro non chiarisce l'anomalia delle perdite dei lavori», dice, mentre il deputato regionale Davide Faraone (Pd) ritiene «necessario far rispettare gli impegni già assunti lo scorso anno da Fincantieri in merito ai carichi di lavoro e all'occupazione». «La nuova commessa in arrivo è una notizia positiva - aggiunge Caputo - ma Fincantieri dovrà dirci il programma per il rilancio dello stabilimento». Interviene il consigliere comunale, Elio Ficarra (Fds): «Il partito si è mosso compatto per sostenere la protesta lecita degli operai - dice -. Adesso tocca all'azienda portare lavoro e dimostrare che su Palermo c'è un vero interesse». (*SARI) SALVO RICCO